

SCUOLA SECONDARIA I° - "N. MONTERISI"-SALERNO
Prot. 0001472 del 19/03/2020
(Uscita)

Oggetto: nota integrativa al D.V.R. ex art. 28 d. lgs. 81/2008 – emergenza COVID 19

La sottoscritta Dirigente Scolastica Concetta Carrozzo, in servizio presso la Scuola Secondaria di primo grado “N. Monterisi” di Salerno, con riferimento all’agente biologico virale SARS-CoV – 2 ed alla malattia da esso provocata nota come COVID – 19:

- Preso atto del D.P.C.M. 04.03.2020, del D.P.C.M. 09.03.2020 e della conseguente **sospensione delle attività didattiche** sino al 03.04.2020;
- Visto il Decreto Legge “Cura Italia” del 17.03.2020 n. 18, che consente al Dirigente Scolastico di organizzare le attività da remoto e disporre l’apertura della scuola solo per attività indifferibili;
- Considerata la dichiarazione dell’Organizzazione Mondiale della Sanità del 11.03.2020, in base alla quale è in atto una pandemia da COVID – 19;
- Esaminate le *Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari* emanate dalla Regione Veneto in data 12.03.2020 (versione 5), secondo le quali *“in tale scenario, infine, in cui prevalgono esigenze di tutela della salute pubblica, non si ritiene giustificato l’aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in relazione al rischio associato all’infezione da SARS-CoV-2 (se non in ambienti di lavoro sanitario o socio-sanitario, esclusi dal campo di applicazione del presente documento, o comunque qualora il rischio di infezione da SARS-CoV-2 sia un rischio di natura professionale, legato allo svolgimento dell’attività lavorativa, aggiuntivo e differente rispetto al rischio per la popolazione generale)”*;
- Preso atto del documento “*FAQ- AZIENDE E LAVORATORI*” dell’ATS Insubria (Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia), secondo cui *“il documento di valutazione dei rischi dovrà essere aggiornato solo per i rischi specifici connessi alla peculiarità dello svolgimento dell’attività lavorativa, ovvero laddove vi sia un pericolo di contagio da COVID-19 aggiuntivo e differente da quello della popolazione in generale. Diversamente risulta fondamentale adottare le precauzioni già note e diffuse dal ministero della Salute, declinandole alla specificità dei luoghi e delle attività lavorative”*;
- Considerato quanto riportato nella nota *“Covid-19 - Indicazioni per le aziende non sanitarie e attività produttive in genere, attive sul territorio Usl Umbria 2”*, in base alle quali *“nella stragrande maggioranza dei comparti lavorativi l’esposizione a SARS-CoV-2, potenziale o in atto, non è connessa alla tipologia dell’attività svolta: il rischio biologico da SARS-CoV-2 è quindi riconducibile al concetto di rischio generico e vanno semplicemente applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per la popolazione generale ai fini del contenimento della diffusione del virus”*;
- Sentito il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- Consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

DICHIARA

- Di aver già valutato il rischio biologico nel documento di valutazione dei rischi (D.V.R.) agli atti ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 81/2008;
- Che il rischio biologico da COVID-19 con riferimento ai collaboratori scolastici ed al personale amministrativo eventualmente in servizio (in caso di apertura degli edifici scolastici decretata dal vigente contesto normativo in evoluzione o comunque disposta dal Dirigente Scolastico **solo nei casi di stretta necessità laddove consentiti**) non è in ogni caso legato direttamente all'attività lavorativa e ai rischi della mansione, ma è sovrapponibile a quello della popolazione generale;
- Di confermare pertanto quanto espresso nel documento di valutazione dei rischi agli atti;
- Di aver provveduto all'esposizione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato I del D.P.C.M. 08.03.2020;
- Di aver fornito ulteriori informazioni ai lavoratori, anche mediante l'utilizzo di opuscoli a disposizione, quali quello redatto dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità indicante i dieci comportamenti da adottare per prevenire la diffusione del virus, e di adottare precauzioni utili a prevenire l'affollamento e/o situazioni di potenziale contagio;
- Che saranno in ogni caso prontamente recepite tutte le indicazioni fornite nel contesto del quadro normativo in itinere.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Concetta Carrozzo

[firmato digitalmente]